

I SOLDATI (comicamente, invitandolo a far pace con Caterina).

Riappiccica!

LEFEBVRE (con finta buffoneria).

Riappiccico!

(Fa un cenno ai soldati di allontanarsi. I sei uomini vanno verso il fondo senza far rumore, e mentre segue l'azione riprendono i fucili volgendo il dorso alla scena. Lefebvre intanto si avvicina lentamente a Caterina. Questa, con la faccia al pubblico, non lo guarda. Lefebvre la osserva attento).

Perchè non dirmi che là c'era un morto?

CATERINA (sorpresa).

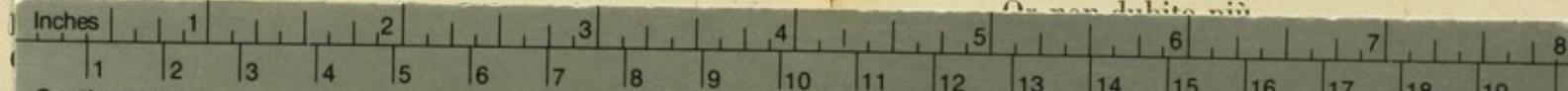
È morto?

LEFEBVRE.

Morto! Ha una palla nel fianco.

Convien farlo portare alla sua casa.

CATERINA



LEFEB

CATER

LEFEB

È se fosse il tuo amante?

CATERINA (alzando la voce).

Il mio amante un austriaco?

LEFEBVRE.

Parla piano, se t'odono...

CATERINA (facendo spallucce).

Ora è morto.

LEFEBVRE (sottovoce).

Ora è vivo!

CATERINA (volgendosi a lui contenta).

Ma che hai detto?

LEFEBVRE.

Mentivo.

Fu una prova perchè

Dubitavo di te.

Ora non dubito più.

ciarlo).



CATERINA.

Ti adoro e ti perdono!

UMBERTO GIORDANO

Madame Sans-Gêne

CASA MUSICALE SONZOGNO - MILANO



MADAME SANS-GÈNE

COMMEDIA

DI VITTORIANO SARDOU ED E. MOREAU

RIDOTTA PER LE SCENE LIRICHE

IN TRE ATTI (4 QUADRI)

DA RENATO SIMONI

MUSICA

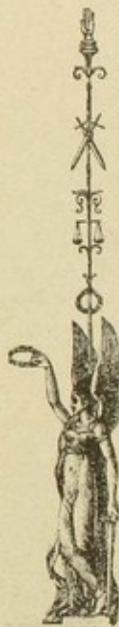
DI

UMBERTO GIORDANO



CASA MUSICALE SONZOGNO - MILANO

Via Pasquirolo, 12



Per il noleggio dei materiali e la rappresentazione dell'opera
rivolgersi alla

CASA MUSICALE SONZOGNO

VIA PASQUIROLO, 12 - MILANO

Proprietà esclusiva per tutti i paesi.

Depositato a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di edizione, esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione,
trascrizione, ecc., sono riservati.

Proprietà della Casa Musicale Sonzogno (Società Anonima) Milano.

Copyright 1914-1915, by Edoardo Sonzogno.

PERSONAGGI

ATTO I.

(10 Agosto 1792)

CATERINA HUBSCHER (<i>Madame Sans-Gêne</i>) stiratrice	Soprano.
TONIOTTA, stiratrice	Soprano.
GIULIA, stiratrice	Soprano.
LA ROSSA, stiratrice	Soprano.
LEFEBVRE, sergente delle guardie nazionali	Tenore.
FOUCHE'	Baritono.
CONTE DI NEIPPERG	Tenore.
VINAIGRE, tamburino	Tenore.
MATURINO, ragazzo del popolo	Comparsa.

Coro e comparse.

Borghesi, bottegai, popolani, popolane, guardie nazionali, artiglieri.

ATTO II.

(Settembre 1814)

CATERINA (<i>Madame Sans-Gêne</i>), Duchessa di Danzica	Soprano.
LA REGINA CAROLINA	Soprano.
LA PRINCIPESSA ELISA	Soprano.
LA CAMERIERA DI CATERINA	Comparsa.
LEFEBVRE, maresciallo e Duca di Danzica	Tenore.
FOUCHE', ministro di polizia	Baritono.
CONTE DI NEIPPERG	Tenore.
DESPREAUX, maestro di ballo	Tenore.
GELSOMINO, valletto	Baritono.
LEROY, sarto	Baritono.
DE BRIGODE, ciambellano di Corte	Baritono.

Corò e comparse.

Dame di Corte, ufficiali, diplomatici, accademici, valletti.

ATTO III.

NAPOLEONE	Baritono.
CATERINA (<i>Madame Sans-Gêne</i>), Duchessa di Danzica	Soprano.
LA REGINA CAROLINA	Soprano.
LA PRINCIPESSA ELISA	Soprano.
LA SIGNORA DE BULOW, dama di Corte	Soprano.
LEFEBVRE, maresciallo e Duca di Danzica	Tenore.
FOUCHE', ministro di polizia	Baritono.
CONTE DI NEIPPERG	Tenore.
DE BRIGODE, ciambellano di Corte	Baritono.
ROUSTAN, capo dei mammalucchi	Baritono.
CONSTANT, cameriere di Napoleone	Comparsa.
Voce interna dell'Imperatrice	Soprano.

Coro e comparse.

Dame di Corte, ufficiali, cacciatori, due mammalucchi.



ATTO PRIMO

*La lavanderia di Madame Sans-Gêne,
a Parigi il 10 Agosto 1792.*

Una bottega di lavandaia in via S. Anna. Grandi finestre a vetrate e porta principale, anch'essa a vetrata, mostrano la strada. A destra, in primo piano, una porta d'ingresso minore dà sul cortile. A sinistra, ancora in primo piano, un'altra porta mette alla stanza da letto di Caterina.

Su corde tese molta biancheria posta ad asciugare: sottane a righe tricolori, camicette insieme a pizzi aristocratici. Una vasta tinotta è posata sopra un treppiede. Vicino alla porta del cortile c'è una credenza. Sul fondo, un camino a cappa con fornello per riscaldare i ferri da stirare. Tavole ed assi posate su cavalletti per stirare. Sgabelli di legno. Una grande poltrona presso la tavola.

All'aprirsi del velario, Toniotta, Giulia e La Rossa stirano disattente e svegliate, sempre pronte a correre all'uscio a ogni strepito. Nella strada, una folla mobile, agitata e curiosa, di borghesi, di bottegai, guarda verso le Tuileries (a destra). C'è un via via continuo. S'odono voci, commenti, esclamazioni. Da lontano, scoppi di fucilate e il rombo cupo del cannone.

TONIOTTA.

Sono in via della Scala! Li sentite?
Urli e strepiti orrendi il vento porta!

CORO DI UOMINI (interno).

Alalì! Alalì!

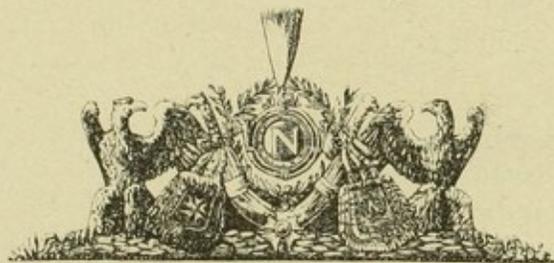
(entrano in scena).

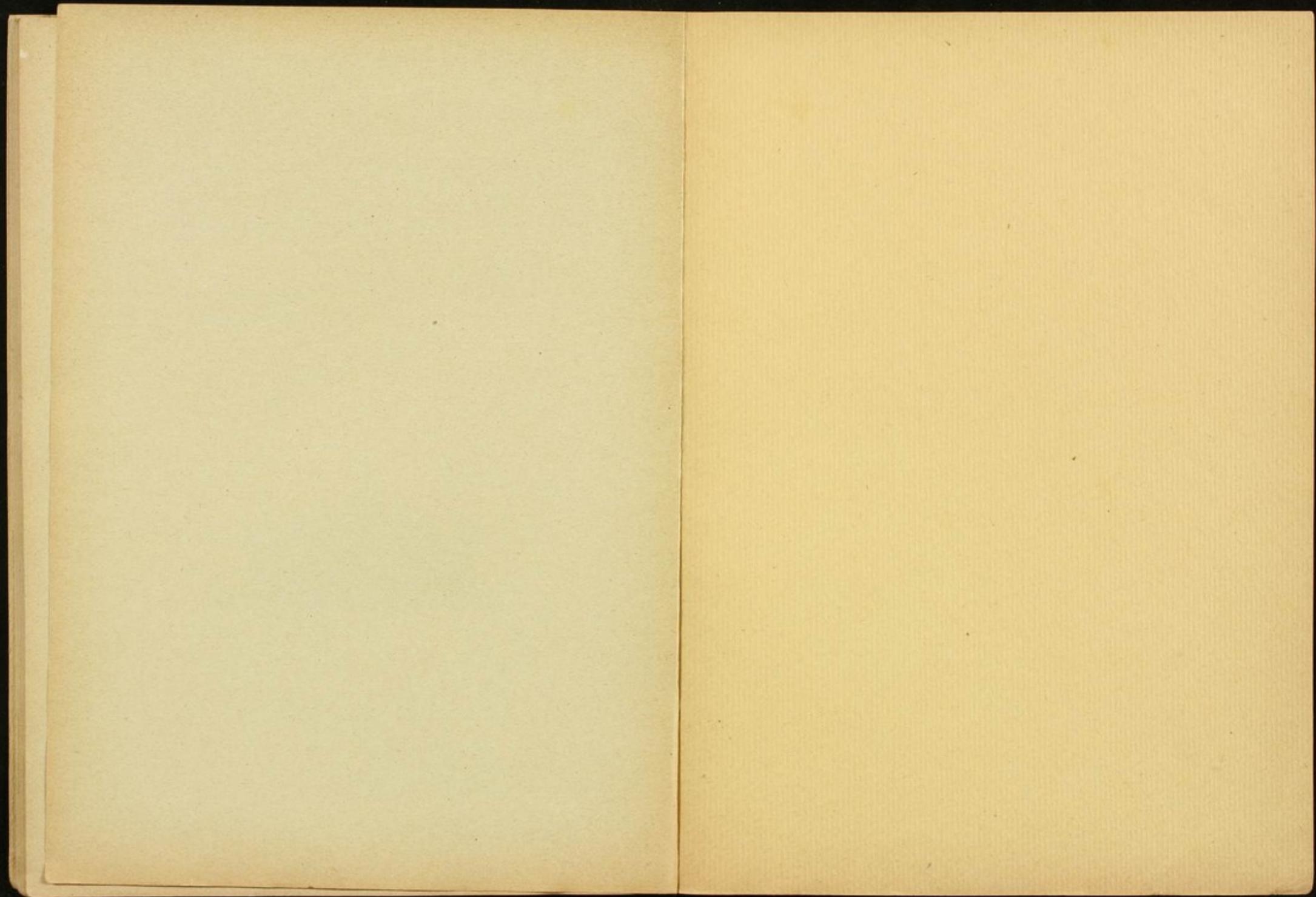
(Napoleone ritorna dalla sua stanza in *redingote* grigia, cappello e stivaloni. Va verso Caterina, le prende la mano e gliela bacia rispettosamente. Caterina, al colmo della gioia, volge lo sguardo, con una mezza smorfia, a Elisa e Carolina. Napoleone tenendo sempre per mano Caterina, si avvia al fondo, seguito da Lefehvre e da tutta la Corte).

TUTTI.

Viva l'Imperatore!

A lui sia gloria e onor!...





Prezzo Lire Quattro